



PART-2023

## BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	<b>Unione dei Comuni del Sorbara</b>
Codice fiscale *	<b>94090840367</b>
Provincia *	<b>MO</b>
Comune *	<b>BASTIGLIA, BOMPORTO, CASTELFRANCO EMILIA, NONANTOLA, RAVARINO, SAN CESARIO S/P</b>
Tipologia *	<b>Unione di comuni</b>
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	<b>No</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>Unione dei Comuni del Sorbara</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia</b>
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	<b>1</b>
Data *	<b>10-01-2024</b>
Copia atto *	



dlg\_00001\_10-01-2024.pdf (197 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	<b>No</b>
---	-----------

E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	<b>No</b>
---	-----------

**Responsabile e staff di progetto**

Modulo staff di progetto \*



Bando 2023\_ Allegato dati personali.pdf (1193 KB)

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>L'OFFICINA DELLE IDEE</b>
-------------------------------------	------------------------------

Scala territoriale *	<b>altra scala</b>
----------------------	--------------------

Specificare (altra scala)	<b>TERRITORIO DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA</b>
---------------------------	--

Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>ALTRO</b>
-------------	---

Specificare (ALTRO)	<b>Incoraggiare la partecipazione giovanile nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche</b>
---------------------	---

Modalità di gestione del bene confiscato	
--	--

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Il percorso mira al coinvolgimento delle realtà giovanili nell'identificazione di attività da realizzarsi al primo piano di uno dei tre stabili del complesso "Cà Ranuzza", ubicati all'interno dell'omonimo parco nel Comune di Castelfranco Emilia. Il processo partecipativo si concentra sul coinvolgimento attivo dei giovani, con l'obiettivo di produrre proposte di attività che siano pertinenti, coinvolgenti ed in linea con le loro esigenze e aspirazioni. L'obiettivo finale è quello di fornire alla popolazione giovanile un luogo polifunzionale, creando un ambiente a propria misura, accogliente, inclusivo e stimolante in cui i giovani possano crescere, imparare e mettere in atto le proprie idee e aspirazioni e facendo sentire i giovani proattivi e sostenibili nelle scelte dell'Amministrazione.</b>
---	--

Si prevedono potenziali effetti sul	<b>No</b>
-------------------------------------	-----------

miglioramento della qualità ambientale? \*

Data di inizio prevista \* **30-03-2024**

Durata (in mesi) \* **6**

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo \*

**Il complesso colonico che sorge all'interno del parco "Cà Ranuzza" di Castelfranco Emilia ormai da diversi anni si colloca come polo territoriale di promozione educativa, sociale e culturale, sede in cui confluiscono diversi servizi e attività a livello intergenerazionale, orientate a bambini e famiglie, adolescenti e giovani, adulti ed associazioni. Il primo piano del complesso "Ex Stalla", luogo oggetto del presente processo partecipativo, da diversi anni è la sede di uno spazio giovani, la cui gestione è affidata ad una cooperativa sociale, alla quale compete l'apertura dello spazio mediante la presenza per alcune ore giornaliere di un operatore qualificato e la realizzazione di eventi. Nell'anno 2021 ha preso avvio sul territorio di Castelfranco Emilia un percorso volto a mappare e coinvolgere i giovani del territorio, il quale ha portato alla costituzione di un gruppo di giovani identificati ad oggi con il nome di "Young Festival", dal nome dell'evento che i ragazzi hanno realizzato negli ultimi tre anni presso il parco "Cà Ranuzza". L'esperienza del coinvolgimento dei ragazzi di "Young Festival" ha messo in evidenza l'esigenza dei giovani di avere uno spazio, dove offrire opportunità di aggregazione e di libera fruizione e al tempo stesso sviluppare un potenziamento delle occasioni e delle opportunità di incontro, confronto e laboratorio educativo, creativo e culturale. Lo stimolo per la realizzazione del progetto "Officina delle Idee" nasce pertanto dai giovani stessi e dalla volontà dell'Amministrazione di superare la dimensione tradizionale del "centro di aggregazione" andando verso un concetto di spazio chiamato ad aprirsi e modellarsi al territorio, seguendo un approccio di prossimità e di sviluppo di comunità che consente di offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire e valorizzare le proprie capacità operative ed i propri interessi in luoghi che consentano la progettazione e la realizzazione di un'idea.**

Si allegano petizioni? **No**

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo \*

**Il processo partecipato mira a connotare le decisioni del Servizio Politiche Giovanili dell'Unione nella scelta delle attività da promuovere e realizzare all'interno dello spazio oggetto del percorso, partendo dalle idee di chi concretamente lo vivrà come protagonista. Questo approccio consente di creare un ambiente che rispecchia le esigenze e le aspirazioni dei giovani, promuovendo un senso di appartenenza e di responsabilità. Le attività proposte possono spaziare da laboratori creativi a incontri di formazione, da eventi culturali a momenti di svago e**

relax, l'importante è che siano frutto di un dialogo costruttivo tra i giovani e il servizio, in modo da garantire che ogni iniziativa sia in linea con le aspettative e gli interessi di chi frequenterà lo spazio. Infine, è importante sottolineare che il processo partecipato non si esaurisce con la definizione del programma di attività. Al contrario, si tratta di un percorso continuo di ascolto e dialogo, che si adatta e si evolve in base alle esigenze che emergono nel tempo, auspicando a mantenere il luogo vivo e stimolante, un luogo capace di rispondere alle sfide del presente e di guardare con fiducia al futuro. Si immagina che il progetto possa portare ad un coinvolgimento attivo della comunità (anche in termini di partership con realtà del Terzo settore) nell'interesse dei giovani e del loro diretto protagonismo, sensibilizzando all'azione collaborativa di cura del bene comune.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? \*

- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta gestionale

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo \*

Sulla base degli esiti risultati dal percorso, l'Unione provvederà a definire le attività da realizzarsi all'interno del primo piano dello stabile denominato "ex stalla". L'affidamento relativo all'attuale gestione dello "Spazio Giovani" rimarrà in essere fino alla conclusione del processo partecipativo e gli eventuali successivi affidamenti per la gestione di servizi da svolgersi all'interno dello spazio e la realizzazione di iniziative ed eventi, saranno costruiti sulla base delle proposte emerse dal presente processo partecipativo, valorizzando forme di gestione dello spazio che prevedano il coinvolgimento non solo di ETS ma altresì, singoli gruppi informali, associazioni, fondazioni privi di personalità giuridica (ai sensi dell'art. 6 della L.R n. 3 del 13 aprile 2023).

L'attuazione è già prevista dall'ente? \*

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

- Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

L'obiettivo a cui mira il percorso è quello di fornire ai giovani attività che rispondano alle loro esigenze: una volta concluso il percorso partecipativo e approvato il Documento di Proposta Partecipata, l'Unione intende portare a realizzazione le proposte emerse, anche accedendo a finanziamenti regionali dedicati alle attività a favore dei giovani (L.R. 14/2008)

Design del processo partecipativo \*

**Fase 1 - Allineamento operativo.** Obiettivo: aggiornamento e allineamento con i facilitatori per valutare eventuali nuovi elementi sopraggiunti e pianificare l'inizio del percorso. Attività e strumenti: riunioni operative e creazione degli strumenti a supporto del project management. **Fase 2 – Costituzione del Tavolo di Negoziazione.** Obiettivo: riattivazione della rete, pubblicizzazione dell'avvio degli incontri e creazione del gruppo

di lavoro. Team building e facilitazione della conoscenza reciproca per creare un ambiente di lavoro efficace ed inclusivo. Attività e strumenti: attività di educazione non formale per favorire l'interazione e la creazione delle corrette dinamiche tra i partecipanti. Verranno utilizzate la piattaforma PartecipAzioni e i diversi canali social delle realtà coinvolte per la promozione dell'avvio del percorso. Fase 3 - Consolidamento del gruppo Obiettivo: consolidare le presenze e il gruppo di lavoro, garantire un'equa rappresentazione dei gruppi giovanili territoriali al suo interno. Attività e strumenti: incontri di presentazione del percorso, attività di educazione non formale per favorire il team building. Fase 4 - Brainstorming - Fase divergente Obiettivo: brainstorming libero iniziale e raccolta dei bisogni rispetto all'obiettivo del percorso. Attività e strumenti: attività di facilitazione del brainstorming e della raccolta dei bisogni. Creazione di contenuti digitali che permettano una raccolta allargata ad un pubblico più ampio attraverso la piattaforma PartecipAzioni e i diversi canali social delle realtà coinvolte. Fase 5 - Brainstorming - Fase convergente Obiettivo: lavoro di convergenza rispetto ai bisogni emersi, permettendo così il passaggio logico dai bisogni alle proposte. Attività e strumenti: attività di educazione non formale (es.: study circle) che facilitano il passaggio logico da bisogni a proposte e idee affinché queste ultime siano effettiva espressione di necessità territoriali e che rispondano alle problematiche emerse. Fase 6 - Prima verifica Obiettivo: sottoporre la prima versione delle proposte emerse ad un gruppo di cittadini/e e stakeholder locali per una prima verifica della loro fattibilità e sostenibilità e per raccogliere feedback dal territorio. Attività e strumenti: focus group dedicato ad un gruppo creato in itinere dai facilitatori composto da cittadini/e e stakeholder del territorio scelti a seconda delle proposte emerse. Fase 7 - Fase di test Obiettivo: Identificare gli elementi a rischio delle proposte emerse. Identificare le azioni e i target critici senza i quali la proposta rischia di fallire. All'interno di questa cornice identificare le assunzioni più importanti e verificarle con semplici e veloci test per poter validare la solidità della proposta ed eventualmente rimodularla Attività: Facilitazione per identificare addizionalità e rilevanza del pubblico identificato nelle fasi precedenti. Facilitazioni per identificare le assunzioni chiave da verificare rispetto alla proposta elaborata alla fase attuale. Ideazione di test digitali e non per verificarle. Raccolta dei risultati e rivalutazione e rimodulazione della proposta alla luce di essi. Fase 8 - Proposta Gestionale Obiettivo: creazione di una Proposta Gestionale Attività e strumenti: verrà stilata una Proposta Gestionale la quale dovrà essere espressione dettagliata dell'interno percorso, con evidenza delle idee emerse ma anche delle eventuali problematiche e dei bisogni individuati. Fase 9 - Stesura finale del Documento di proposta partecipata Obiettivo: Stimolare la finalizzazione del Documento di proposta partecipata . Attività e strumenti: i facilitatori proporranno momenti di confronto e lavoro tra il gruppo e i referenti delle Politiche Giovanili dell'Unione. Verranno utilizzate attività di educazione non formale e strumenti digitali per facilitare il confronto e la condivisione di decisioni. Fase 10 - Presentazione del percorso Obiettivo: presentare il percorso all'intera cittadinanza. Attività e strumenti: il gruppo di lavoro,

insieme ai facilitatori, organizzerà un momento di restituzione alla cittadinanza per illustrare il percorso svolto e presentare il Documento di proposta partecipata. I referenti del servizio Politiche Giovanili dell'Unione saranno presenti all'incontro per illustrare gli step successivi e le modalità di attuazione di quanto contenuto nel Documento di Proposta Partecipata.

Aderisce a PartecipAzioni? \* **Sì**

Impegno piattaforma RER



bando 2023\_impegno piattaformaRER.pdf (414 KB)

**Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni**

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? \* **Sì**

Funzioni assegnate

**Supervisione del corretto svolgimento del processo**

**Monitoraggio degli esiti del processo**

Specificare (altro)

**stimolo ed ispirazione valorizzando l'esperienza dei garanti**

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

**Il Comitato di garanzia è composto dalle quattro associazioni impegnate nella sperimentazione degli usi temporanei nello spazio ex cinema di San Cesario sul Panaro: Accademia di Pan, Vivi San Ger, centro culturale Almo, Filodrammatica Modesta Compagnia dell'Arte. La scelta è motivata dal buon esito del percorso partecipativo IDEAGIOVANI fase 2, sviluppato l'anno scorso a San Cesario, dove i Servizi dell'Unione e le realtà associative che saranno impegnate ora nel percorso "Officine delle idee", hanno svolto allora il ruolo di garanti. Una collaborazione che ha fatto maturare stimoli e spunti per la messa a punto della gestione dello spazio ex cinema (ora KINò Campus), un vantaggio che auspichiamo di perpetuare e rinnovare rinnovarsi attraverso un dinamico scambio di ruoli e competenze.**

Attività di monitoraggio \*

**Verrà creato un piano di monitoraggio volto a programmare la rilevazione degli indicatori. Le rilevazioni verranno realizzate all'inizio e al termine del percorso e si comporranno di: - sondaggi e questionari, distribuiti online e offline con l'aiuto dei partner di progetto, in modo da raggiungere un maggior numero di persone possibile; -la realizzazione e l'aggiornamento costante di un diario delle attività e degli incontri realizzati per registrare il n° di partecipanti, gli obiettivi raggiunti, i bisogni e le proposte emerse;-la realizzazione di due attività di monitoraggio progettate ad hoc dai facilitatori (una a inizio percorso e una a conclusione) per il gruppo di lavoro volte alla rilevazione del grado di partecipazione e delle competenze trasversali stimulate dal progetto.**

Sono previsti indicatori di monitoraggio? \*

**Sì**

Indicatori di monitoraggio

**Indicatori qualitativi -il grado di consapevolezza e di partecipazione del gruppo di lavoro; -la percezione del percorso da parte della cittadinanza e dei giovani non direttamente coinvolti nel gruppo di lavoro; -il grado di fiducia dei giovani nei confronti dell'amministrazione comunale e delle Istituzioni; -il livello delle competenze trasversali acquisite dai partecipanti al percorso; -il grado di apertura delle istituzioni e degli enti preposti alla decisione. Indicatori quantitativi -n. di attori effettivamente coinvolti nel percorso; -n. di persone raggiunte tramite la piattaforma PartecipAzioni e i canali digitali dedicati al progetto; -n. di incontri realizzati; -n. di partecipanti ai momenti aperti di presentazione del percorso; -n. di idee e proposte raccolte.**

Il/La sottoscritto/a

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo preliminare



Accordi preventivi.pdf (936 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

**Gli accordi preventivi mostrano una disponibilità da parte dei partners ad attivarsi nelle diverse fasi del percorso a seconda degli obiettivi e al tipo di apporto che ognuno di essi potrà offrire. I pub sollecitati La Grotta e Freccia Bar, rappresentando luoghi di aggregazione giovanile permetteranno al processo di godere di una partecipazione allargata che andrà oltre al gruppo di lavoro costituito e avranno un ruolo chiave nella pubblicizzazione degli incontri e dei risultati raggiunti, ospitando talvolta direttamente le attività di raccolta di bisogni ed idee durante il percorso. La cooperativa di comunità "Casa Base", gestendo un bar nel centro di Castelfranco Emilia, parteciperà agli incontri del percorso e collaborerà nell'organizzazione di momenti di restituzione aperti. La startup giovanile "Human Maple" porterà il valore della sostenibilità ambientale all'intero percorso. È stato coinvolto anche il gruppo giovanile informale "Young Festival" come interlocutore diretto nel TdN.**

#### Partner di progetto

Nome *	<b>Freccia Bar</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Bar</b>
Comune sede *	<b>Castelfranco Emilia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>LA GROTTA</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Pub</b>
Comune sede *	<b>Castelfranco Emilia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>HUMAN MAPLE</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>srl</b>
Comune sede *	<b>Castelfranco Emilia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>KINESFERA ASD</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Castelfranco Emilia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>CASA BASE</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Cooperativa di comunità (gestore dle bar Terzo Spazio di Castelfranco Emilia)</b>
Comune sede *	<b>Castelfranco Emilia</b>

**Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p><b>Avendo il percorso come target principale il mondo giovanile, sono state individuate realtà territoriali che rappresentano un punto aggregativo o un punto di riferimento per il/le giovani locali. A queste realtà sono stati poi proposti momenti d'incontro individuali di presentazione della proposta progettuale e degli obiettivi del percorso al fine di definire il ruolo che ognuna di queste avrebbe potuto assumere nelle diverse fasi. Si è deciso, in questa fase preliminare dell'avvio del percorso, di coinvolgere "ampi contenitori" ai quali fanno riferimento diversi gruppi giovanili del territorio, in quanto catalizzatori di proposte e punti di aggregazione riconosciuti che si ritiene possano attivare - e attivarsi - in maniera sincrona alle diverse fasi del progetto. Gli enti e i gruppi hanno accolto la proposta di collaborazione rispondendo positivamente allo stimolo dunque il percorso potrà contare sul supporto di: -n°2 bar/pub: La Grotta e Freccia Bar di Piumazzo (Castelfranco Emilia). Rappresentando infatti luoghi di aggregazione giovanile,</b></p>
---------------------------------------	--

i bar e i pub individuati permetteranno al processo di godere di una partecipazione allargata che andrà oltre al gruppo di lavoro costituito -n°1 startup giovanile “Human Maple” del territorio che lavora sui temi della sostenibilità ambientale; -n°1 cooperativa di comunità “Casa Base” che gestisce il bar “Terzo Spazio” nella piazza principale di Castelfranco Emilia. -n°1 gruppo informale “Young Festival”, creatosi grazie ad un percorso partecipato voluto dall'amministrazione comunale nel 2021, che rappresenterà uno dei principali interlocutori nel percorso e che fungerà da cassa di risonanza per le idee e le proposte dei giovani del territorio; -Kinesfera Art ASD, un'organizzazione del territorio già attiva a livello di proposte nell'ambito delle Politiche Giovanili.

**Inclusione \***

Per raggiungere altre realtà organizzate oltre a quelle già coinvolte nella fase preliminare, immediatamente dopo l'avvio del processo, l'unione provvederà a pubblicare una manifestazione di interesse rivolta ad associazioni del Terzo Settore interessate a realizzare attività all'interno dello spazio e pertanto a partecipare al percorso partecipato. Le realtà che hanno sottoscritto gli accordi preliminari di collaborazione saranno coinvolti come attivatori a loro volta di nuove relazioni. Diversi luoghi sia sul territorio di Castelfranco Emilia che degli altri Comuni dell'unione, saranno presidiati da materiale di comunicazione relativo al percorso; particolare attenzione sarà posta all'unico Istituto di Istruzione Superiore presente sul territorio unionale, l'Ist. Spallanzani di Castelfranco Emilia, nel quale verranno proposti incontri di presentazione del percorso rivolti agli studenti. Il processo sarà aperto a tutte e tutti i giovani che desiderano partecipare, ma altresì a tutti coloro che manifestano l'intenzione di realizzare attività per un target giovanile. Saranno organizzati eventi/iniziative di presentazione del percorso.

**Tavolo di Negoziazione \***

Il TdN sarà inizialmente costituito dalle realtà che hanno dichiarato interesse a partecipare al percorso sia nella fase preliminare che a mezzo manifestazione di interesse. Nelle prime sedute il TdN condivide il programma delle attività, le modalità di coinvolgimento dei giovani, le attenzioni da sollecitare. Nelle sedute successive il TdN valuta i contributi raccolti fino ad arrivare alla redazione di una proposta gestionale da sottoporre all'Amministrazione. Nell'ultima seduta il TdN, dopo un confronto con i referenti del Servizio politiche Giovanili dell'Unione, condivide il DocPP. Si provvederà ad una prima convocazione del tavolo a mezzo email, realizzando un incontro “preliminare” per condividere il processo, l'iter della decisione, il monitoraggio in itinere. I partecipanti al Tavolo saranno sollecitati nel promuovere l'adesione di altri soggetti promotori del protagonismo giovanile: l'adesione al TdN sarà possibile durante tutte le fasi del processo partecipativo. Il curatore del percorso ad inizio seduta registra i partecipanti e condivide l'o.d.g., poi stimola il confronto. È previsto l'impiego di facilitatori e di domande guida. Al termine di ogni seduta è effettuata una sintesi di divergenze/convergenze. Al termine di ogni seduta del TdN il curatore si occuperà di redigere un verbale dettagliato delle idee emerse, ponendo l'attenzione su

eventuali criticità emerse o spunti da approfondire nella successiva seduta. Tutti i report saranno sempre validati dai partecipanti e resi pubblici sulla pagina web dedicata al Percorso. I report degli incontri pubblici saranno utilizzati per comporre il DocPP, che sarà redatto in progress dal curatore del percorso e sottoposto alla verifica finale del TdN.

#### Metodi per la mediazione \*

Il percorso si avvierà con metodi di facilitazione propri degli interventi partecipativi, in cui si adotteranno le tecniche del Creative Problem Solving cercando così di raggiungere, insieme al gruppo, un equilibrio dinamico tra divergenza e convergenza. Affianco a queste, specialmente per la redazione del Documento di proposta partecipata, verranno affiancate alle metodologie sopracitate tipiche di un percorso partecipativo, quelle del processo deliberativo, che si avvale di strumenti maggiormente appropriati per la creazione dell'output in questione, favorendo il dialogo tra i partecipanti e le dinamiche di "deliberazione" finali. Sia il CPS che i processi Deliberativi offrono metodi di risoluzione dei conflitti e mediazione delle divergenze che permetteranno ai facilitatori di mettere in atto strategie di raccolta dei punti di vista e condivisione delle prospettive conciliando così le opinioni della maggioranza integrando al contempo anche le obiezioni della minoranza (metodo del consenso). Verranno utilizzati inoltre strumenti digitali (es.: Decidim) per potenziare la facilitazione che comunque caratterizzerà l'intero percorso.

#### Piano di comunicazione \*

Il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni.

#### Oneri per la progettazione

Importo \* 0,00

Dettaglio della voce di spesa \* non previsti

#### Oneri per la formazione

Importo \* 0,00

Dettaglio della voce di spesa \* non previsti

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo \* 15000,00

Dettaglio della voce di spesa \* Affidamento della gestione delle fasi del percorso partecipato, a partire dal coinvolgimenti delle realtà associative (formali ed informali) che andranno a costituire il Tavolo di negoziazione; successivamente all'avvio del percorso, conduzione del Tavolo mediando con figure di facilitatori; produzione di materiale di monitoraggio e di restituzione finale degli esiti emersi dal percorso

#### Oneri per la comunicazione

Importo \* 0,00

Dettaglio della voce di spesa *	<b>non previsti</b>
---------------------------------	---------------------

**Spese generali**

Importo *	<b>0,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>non previsti</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>0,00</b>
Tot. Oneri per la formazione *	<b>0,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	<b>15.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione *	<b>0,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>15.000,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>0,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>15.000,00</b>
% Spese generali *	<b>0,00</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>0,00</b>
B) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>
Totale finanziamenti (A+B)	<b>15.000,00</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	<b>15.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamento	<b>15.000,00</b>
% Co-finanziamento	<b>0,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>100,00</b>
Co-finanziamento	<b>0,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.</b>
---	---

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.</b>

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che</b>

**limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

\*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**